NOVARA
CONSULTING GROUP

This document was translated from English by machine and may contain mistakes. The English original is at https://www.novaracg.com/2026/10/08/the-record-belongs-to-the-signer-a-reply-to-jeff-panasuik/.

Il verbale appartiene al segnante: una risposta a Jeff Panasuik

Heather Grizzle · October 8, 2026

Una risposta a Jeff Panasuik su SL2T: perché la fonte segnata, non l'output in inglese, dovrebbe essere il registro di ciò che una persona Deaf ha detto.

Contenuti

1. In breve
2. Ciò che Jeff coglie nel segno
3. Dove le cornici si incontrano
4. La direzione, rivisitata
5. La precondizione, e dove dovrebbe risiedere la verifica
6. Rispondere alla domanda
7. Cosa questo cambia in SLAT
8. Riferimenti

IN BREVE

- Jeff Panasuik ha ragione quando afferma che la mia analisi di SL2T non ha documentato alcuna fase di verifica Deaf e non ha citato alcuna fonte in lingua dei segni. Lo accetto senza riserve.
- Ha anche ragione nel dire che la direzione è una proprietà dell'architettura, non solo di dove il sistema viene distribuito.
- Dove mi distacco da lui: governance e architettura non sono assi separati. Ogni condizione che egli afferma cambierebbe la sua lettura è una condizione di governance.
- La mia risposta alla sua domanda: le tutele che un'istituzione non può reinterpretare sono quelle che appartengono alla persona Deaf. Il diritto a un interprete qualificato, e la fonte segnata come registro ufficiale.

In breve

Jeff Panasuik's "The Second Language Condition" [7] argues that Google DeepMind's SL2T removed gloss but kept the organizing logic that gloss used to expose: a written-English output target that decides what counts as success and what becomes the authoritative record. He reads my "The Coordinates of Trust" [5] as accurate within a governance frame and limited by it, and he closes by asking the SLAT Index which safeguard gives an institution something it cannot reinterpret, negotiate away or quietly ignore.

Accetto senza riserve la sua correzione metodologica, e accetto che la direzione sia una proprietà dell'architettura piuttosto che solo della distribuzione. Dove mi distacco da lui è nell'affermazione che governance e architettura si collochino su assi separati. Ogni condizione che egli indica come capace di cambiare la sua lettura è una condizione di governance, e il problema architetturale che individua trova risposta proprio in una di esse: la fonte segnata, non l'output in inglese, deve essere il registro di ciò che una persona Deaf ha detto, e il diritto a un interprete umano qualificato deve appartenere alla persona Deaf piuttosto che all'istituzione che acquista il sistema.

Ciò che Jeff coglie nel segno

The methodological point lands, and I want to concede it plainly rather than manage it. "The Coordinates of Trust" analyzed a Deaf-access technology using two documents produced through a process the developer convened, facilitated and funded [4][1]. It documented no Deaf verification step, presented no independent assessment of the released model's output, and cited no signed-language source. Jeff is careful to say that he is not claiming those steps never happened, only that my published analysis does not establish that they did. That is the same distinction between absence and non-documentation that my article asked of DeepMind, and it binds my work exactly as it binds theirs. My finding that the strongest community-facing evaluation attached to a pre-release build identified a gap in the developer's record; Jeff is right that my article named the gap without closing it.

Ha anche ragione su dove si collocasse la glossa nella vicenda. Eliminare la glossa è stata la decisione architetturale più forte del rilascio, e una critica che non può riconoscerlo non si confronta davvero con il sistema. La sua lettura delle modalità di fallimento dichiarate come un pattern piuttosto che un elenco è la cosa più utile del suo articolo. La grammatica non manuale, la profondità e il contatto, i riferimenti ambientali, la lingua e il discorso tra turni non sono cinque lacune ingegneristiche scollegate tra loro. Sono le parti di una lingua dei segni per cui un obiettivo scritto lineare non ha posto, e le mani, che un obiettivo scritto può ricevere, sono ciò che il sistema cattura meglio.

> **DIVULGAZIONE**
>
> Jeff ha dichiarato il suo ruolo benefico presso S5 Dynamic Learning Initiative e il suo interesse commerciale come architetto principale di SignaVision Solutions prima di avanzare una sola affermazione. Dovrei fare lo stesso qui: ho scritto articoli per Jeff, e i lettori dovrebbero tenere conto di questo rapporto nel valutare questa risposta.

Dove le cornici si incontrano

Jeff scrive che la qualità della governance e la direzione architetturale sono assi separati, e che una lettura di conformità può misurare il primo senza definire la seconda. Come descrizione di ciò che una singola revisione documentale può fare, questo è cor-

retto. Come descrizione di come l'architettura effettivamente cambia, penso sia incompleto, e la sua stessa sezione conclusiva mostra il perché.

Si considerino le cinque condizioni che egli afferma cambierebbero sostanzialmente la sua lettura: firmanti Deaf che detengono la maggioranza dei voti di governance e della discrezionalità di bilancio; consenso collettivo libero, previo e informato sul corpus; dichiarazioni sui dati e schede modello pubblicate che coprano consenso, compenso e copertura non manuale; valutazione rispetto a una regolamentazione vincolante; e un interprete qualificato garantito nel contratto di approvvigionamento. Nessuna di queste è una specifica architetturale. Ciascuna è un'affermazione su chi decide, chi acconsente, cosa deve essere divulgato, quale legge si applica e cosa un contratto deve garantire. Sono condizioni di governance, e sono buone condizioni.



Ciascuna delle cinque condizioni indicate da Panasuik risponde a una questione di governance, non architetturale.
Novara Consulting Group

Questa convergenza è il punto. Un obiettivo di output non è una legge di natura; è una scelta progettuale fatta da persone con l'autorità di farla, finanziata da acquirenti che la accettano, e mantenuta in essere da regimi di valutazione che la premiano. Jeff ha ragione nel dire che una checklist di conformità non può vedere il corridoio dietro una porta chiusa a chiave. Ma gli unici strumenti che hanno mai ridirezionato un corridoio sono quelli che cambiano chi detiene le chiavi: l'autorità decisionale, i termini contrat-

tuali vincolanti e i requisiti probatori che un fornitore non può soddisfare semplicemente descrivendo le proprie intenzioni. La governance non è un asse diverso dall'architettura. È la leva con cui l'architettura viene contestata.

La direzione, rivisitata

Il mio argomento originale era che SL2T è un sistema di comprensione: la macchina legge la persona Deaf e una parte udente legge la macchina. Quando un avatar segna male a uno spettatore Deaf, il danno è un accesso fallito. Quando un modello trascrive male un firmante Deaf, il danno è un'attribuzione errata, perché parole che la persona non ha mai prodotto possono entrare in un registro scritto a suo nome. Ho trattato questo rischio come qualcosa che l'ambito d'uso supportato contiene finché l'ambito regge.

Jeff's correction is that confinement does not change direction. A locked door may stop entry, but it does not change where the corridor leads, and the release materials themselves anticipate cloud APIs, possible open weights, more languages and eventually generation. Once integrators hold the capability, the audience for the boundary is no longer the Deaf user but the employer, school, police service or benefits office deciding how to embed it. I accept this. Direction is a property of the system, and my article understated how temporary the envelope is likely to be.

Ciò che aggiungerei riguarda ciò che ne consegue per chi valuta. Se la direzione è architetturale, allora ogni distribuzione di un sistema da segni a testo eredita per default il rischio di attribuzione errata, e l'onere dovrebbe ricadere su chiunque voglia inserire l'output della macchina in un registro, non sulla persona Deaf che deve individuare l'errore in seguito. Questo riformula la questione di governance. Non si tratta più di sapere se il fornitore ha tracciato un confine attorno agli usi pericolosi. Si tratta di sapere se qualcosa impedisce che l'output diventi il registro fin dall'inizio.

La precondizione, e dove dovrebbe risiedere la verifica

The strongest passage in Jeff's article concerns the release's own assumption that users have enough functional English literacy to verify generated text. I described that as a residual risk falling hardest on the users a sign-first tool might serve best. Jeff argues it is more than a distribution of risk: it is how the principal safeguard works, because the signer stays in the loop as verifier but must verify in written English. He ci-

tes a 2026 study of adult Deaf ASL users [6]. The study did not test AI translation, and Jeff says so, but it is enough to show that a safeguard requiring a signer to audit fluent English cannot be assumed equally available to everyone the system claims to serve.

L'ASSUNZIONE SULL'ALFABETIZZAZIONE, IN UNO STUDIO

408
utenti Deaf adulti di ASL nel campione

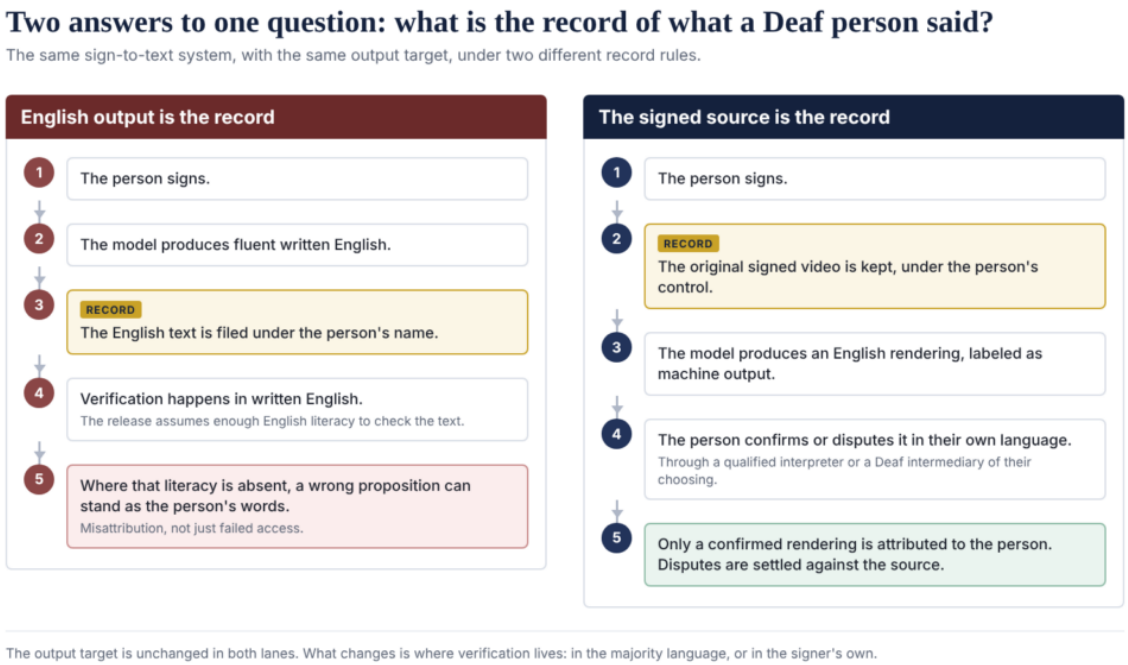
7.7
equivalente medio di grado di lettura in inglese

3.5
deviazione standard, in livelli di classe

Fonte: McKee et al., Patient Education and Counseling, 2026

I agree, and I think the remedy follows directly from his own analysis of what the system treats as the authoritative record. If the English output is the record, verification has to happen in English, and the precondition is unavoidable. If the signed source is the record, it does not. The original signed video, retained under the signer's control, becomes the evidence of what the person said, and the English text becomes what it actually is: a rendering, attributable to a machine, with no standing as the person's

words until the person has confirmed it in their own language. Confirmation can then take forms that do not depend on English literacy at all, including review of the rendering by a qualified interpreter or a Deaf intermediary of the signer's choosing, and the person's right to dispute the rendering against the source.



L'obiettivo di output è lo stesso in entrambe le corsie. Ciò che cambia è dove risiede la verifica. Novara Consulting Group

This is not a novel principle so much as a familiar one applied to a new artifact. A transcript is not testimony; the testimony is. An interpreted statement in a legal setting is checked against the speaker, not the reverse. Sign-to-text systems invert that relationship by default, and the inversion is exactly the continuity with Milan that Jeff identifies: competence in the majority language becomes the condition of being correctly represented in one's own words. Making the signed source the record removes that condition from the safeguard, even while written English remains the system's output target.

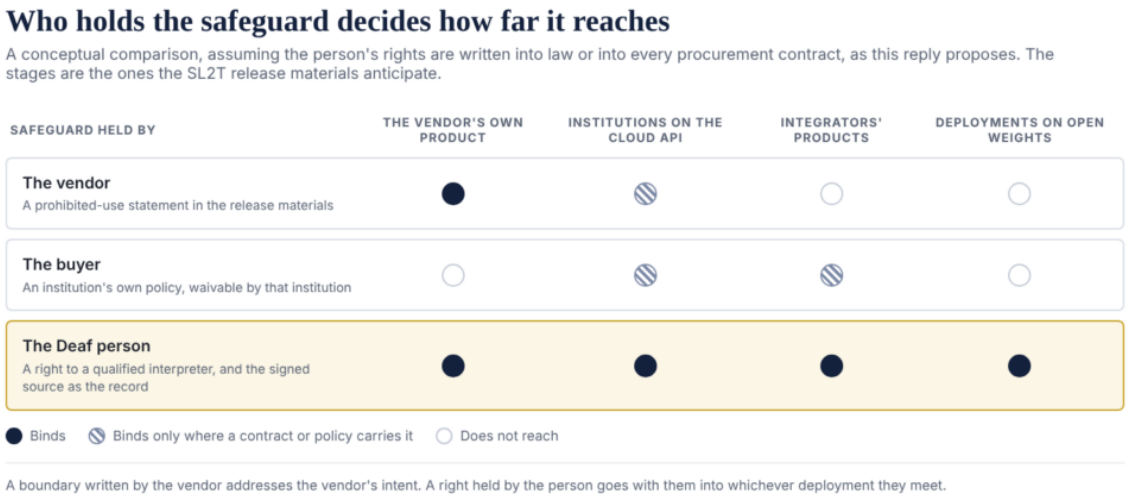
Rispondere alla domanda

Jeff chiede quale tutela dia a un'istituzione qualcosa che essa non può reinterpretare, negoziare via o ignorare silenziosamente. La mia risposta è che nessuna tutela detenuta dall'istituzione può superare questo test, perché qualunque cosa l'acquirente detenga, l'acquirente può rinunciarvi. Le tutele che sopravvivono all'approvvigionamento sono quelle che appartengono alla persona Deaf e la accompagnano in ogni distribuzione. Ne indicherei due.

1. **A user-invocable right to a qualified human interpreter.** Not a recommendation in guidance and not a fallback the institution may offer at its discretion, but a contract term the Deaf person can invoke at any point in an interaction, with a stated remedy if it is refused and no power in the institution to waive it on the person's behalf. This answers the advisory committee's own highest-ranked concern, which Jeff notes the release materials do not guarantee. It also has a legal footing that predates AI: under Title II of the ADA, a public entity must give primary consideration to the auxiliary aid the individual requests [ncg_citep key="cfr35160"], and Article 9(2)(e) of the CRPD names professional sign language interpreters among the forms of live assistance states parties must provide [ncg_citep key="crpd2006"]. The choice already sits with the person in law. Procurement should stop quietly moving it to the buyer.
2. **The signed source is the record.** Machine-generated English never enters a file as a Deaf person's words unless that person has confirmed it in their own language, the signed source is retained under their control, and any dispute is resolved against the source rather than the text. This is the safeguard that answers Jeff's precondition, because it takes English literacy out of the verification path without pretending the output target has changed.

Entrambe le tutele condividono una proprietà che manca a un confine fissato dal fornitore. Non sono affermazioni su ciò per cui il sistema non dovrebbe essere usato. Sono diritti che si legano alla persona, e quindi vincolano qualunque integratore, agenzia o datore di lavoro finisca per detenere la capacità, inclusi quelli che arriveranno dopo l'API cloud e i pesi aperti.





Un confronto concettuale. Chi detiene la tutela decide quanto lontano essa arrivi.
Novara Consulting Group

Cosa questo cambia in SLAT

Jeff ha posto la sua domanda al mio Indice e alle clausole di approvvigionamento nel proprio lavoro, quindi è giusto dire cosa il suo articolo cambia dal mio lato. Tre cose.

> A boundary written in a PDF addresses the vendor's intent. A right held by the Deaf person addresses every deployment that follows.
>
> Heather M. Grizzle

First, the method gap. A governance reading of a Deaf-access technology that documents no Deaf verification step can describe a vendor's record but cannot independently test it. I am constituting a Deaf review body for the Index, and until it is seated I will say so on anything I publish rather than let the absence go undocumented. My further work on SL2T will carry that statement until the gap is closed.

Secondo, la validazione dell'output. La conclusione più profonda emersa finora dalle valutazioni SLAT [8] è che nessun fornitore ha pubblicato una valutazione indipendente del proprio output segnato. Ho redatto una bozza di protocollo di validazione dell'output che tratta la partecipazione di valutatori Deaf come definitoria piuttosto che aggiuntiva, esclude dal campione i contenuti forniti dal fornitore o dimostrativi, e riporta l'attribuzione errata separatamente dall'accuratezza, in modo che il fallimento

che io e Jeff stiamo entrambi descrivendo non possa essere mediato via. È una bozza, e ne pubblico qui l'esistenza affinché io possa essere chiamato a completarla.

Third, the record rule. The Index already asks whether a Deaf user has a route to a qualified human. It does not yet ask whether machine output can enter a record as a person's words without that person's confirmation in their own language. Jeff's article persuades me it should, and I will propose that as a condition in the next revision of the Index. The question he closed on deserves a better answer than a sufficiency rating, and the best answer I have is a right the Deaf person holds rather than a promise the institution makes.

Riferimenti

1. Google DeepMind Sign Language Team et al. (2026, August 12). AISLAC Joint Impact Report for SL2T 1.0. Google DeepMind.
2. U.S. Department of Justice. 28 CFR 35.160(b)(2), Communications: auxiliary aids and services. https://www.ecfr.gov/current/title-28/chapter-I/part-35/subpart-E/section-35.160
3. United Nations. (2006). Convention on the Rights of Persons with Disabilities, Article 9(2)(e).
4. Google DeepMind Sign Language Team. (2026, August 12). Putting sign language AI into users' hands. Google DeepMind.
5. Grizzle-Odland, H. M. (2026, August 22). The Coordinates of Trust: A governance reading of Google DeepMind's SL2T. Novara Consulting Group.
6. McKee, M. M., Plegue, M., Champlin, S., Hill, J., Panko, T., Buis, L. R., Sen, A., Paasche-Orlow, M. K., and Hauser, P. C. (2026). Predictors of health literacy among Deaf American Sign Language users. Patient Education and Counseling, 142, 109348. https://doi.org/10.1016/j.pec.2025.109348
7. Panasuik, J. (2026, August 26). The Second Language Condition: An Architectural Reading of SL2T. LinkedIn. https://www.linkedin.com/pulse/second-language-condition-architectural-reading-sl2t-panasuik-m-sc--5ukic/
8. Novara Consulting Group. (2026). SLAT Index Evaluation Standard, Version 2.0. https://doi.org/10.5281/zenodo.21537271

TIPS

Know something about a sign language AI system that the public should know? Send it to tips@novaracg.com. Every tip is read by me and kept confidential. If you work in the UK, writing to us is not by itself a protected disclosure under the Public Interest Disclosure Act 1998, so before you share employer information, check your options with Protect (protect-advice.org.uk), the free whistleblowing advice line.

SUPPORT NCG

NCG does this work without vendor money, so our findings stay ours. If it has been useful to you, you can support NCG's independent work here. NCG is a for-profit company, not a charity. Contributions are not tax-deductible and buy no service or influence.

Come citare

Grizzle, H. M. (2026, October 8). Il verbale appartiene al segnante: una risposta a Jeff Panasuik. Novara Consulting Group. https://www.novaracg.com/it/2026/10/08/the-record-belongs-to-the-signer-a-reply-to-jeff-panasuik/